VareseNews

Una targa ricorderà ai varesini la casa dove fu arrestato l'eroe Calogero Marrone

Pubblicato: Sabato 6 Aprile 2019



Salvò ebrei ed antifascisti da morte sicura nei campi di sterminio e per questo a sua volta venne arrestato e deportato a Dachau.

Calogero Marrone fu prelevato e arrestato propria nella sua ultima abitazione di via sempione a Varese per poi essere trasferito in carcere. La sua colpa fu propria quella di aver salvato delle vite e per questo, sabato mattina 6 aprile, la città di Varese ha voluto ricordarlo con una targa alla memoria affissa propria sui muri di cinta di quella casa ora in via di ristrutturazione.

Sono passati già 76 anni da quel fatidico giorno del 7 gennaio 1944, quando la Guardia di confine tedesca, si presentò in casa Marrone per arrestarlo e condurlo, prima in carcere e poi nel campo di concentramento di Dachau, dove morì il 15 febbraio 1945 senza che il suo corpo venisse restituito ai familiari.

Marrone era a capo dell'Ufficio anagrafe del Comune di Varese e propria da questo ruolo prestò il suo servizio da vero eroe.

All'inaugurazione della nuova targa, insieme alla **presidente dell'istituto Calogero Marrone di Varese Margerita Giromini**, al **sindaco di Varese Davide Galimberti** e al **senatore Alessandro Alfieri**, c'era il presidente dell'istituto Calogero Marrone di Favara **Rosario Manganella**.

La targa è un dono dagli studenti dell'Isis Newton di Varese, gli stessi che, lo scorso anno, hanno "creato" un murales, nella via intitolata al ""Perlasca dia Favara".



La casa di Calogero Marrone

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it